

Oleggio, 18/3/2012

**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

IV Domenica di Quaresima- Anno B

Letture: 2 Cronache 36, 14-15.19-23

Salmo 137 (136)

Efesini 2, 4-10

Vangelo: Giovanni 3, 14-21

*Linee guida
del Movimento Carismatico*



*Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen!*



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo, per averci invitato uno per uno a questa Celebrazione, per vivere questa festa, questo momento di guarigione e liberazione, questo momento personale con te, pur essendo con tante altre persone, fratelli e sorelle, che si trovano nello stesso punto del nostro cammino con te.

Ti benediciamo, Signore, per questo regalo straordinario e vogliamo invocare il tuo Spirito, quello Spirito, che aleggiava sulle acque e, quindi, ha portato nuova creazione, nuova vita, quello Spirito, Signore, che tu ci hai dato, morendo sulla Croce, quello Spirito, Signore, che è Signore e dà la vita. Vieni, Spirito Santo nel Nome di Gesù, e fai di queste tante persone, il tuo popolo, che loda il suo Signore e che consegna la vita a te, alla tua Signoria, perché tu possa fare della nostra vita un capolavoro. Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù!



Ti invito a mettere salde fondamenta, ti invito a costruire sulla roccia, affinché la tua abitazione non possa essere scossa dalle tempeste, dai terremoti, dalle piogge. Ti ricordo che chi costruisce sulla sabbia non mette solide fondamenta e la sua abitazione è sempre in pericolo. La roccia sono Io, la roccia è la mia Parola.



Atti 4, 29-30: *Ed ora, Signore, volgi lo sguardo alle loro minacce e concedi ai tuoi servi di annunziare con tutta franchezza la tua parola. Stendi la mano, perché si compiano guarigioni, miracoli e prodigi nel Nome del tuo Santo Servo Gesù. Grazie, Signore!*



Ti invito a deporre il tuo peccato e il tuo non perdono nelle mie mani. Ti invito a credere che non sei persona, senza speranze, ma per la mia misericordia sei salvo e per la mia misericordia, là, dove sei sceso nella profondità, io ti porterò nell'altezza. Grazie, Signore Gesù!



Vengo a guarire il tuo cuore. Non vi abiterà più la morte, ma la vita, perché io sono il Dio della vita. Accogli questa guarigione ora, oggi. Grazie, Signore!



Grazie, Signore, per l'immagine di più persone con un gomitolino di lana annodato, che cercavano di sciogliere. Il Signore Gesù dice: - Non ti ho chiesto di sciogliere, ti ho chiesto di presentare a me questa situazione complicata e io stesso mi prenderò cura di te.- Grazie, Signore!



Atto Penitenziale

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per quanto ci hai detto. Passa in mezzo a noi, Signore Gesù, e donaci la tua guarigione. Da subito, ci hai messo sulla bocca la Preghiera della Piccola Pentecoste: *Guarda alle loro minacce e stendi la mano, perché si compiano guarigioni, miracoli e prodigi.* Signore, chi più, chi meno, ha minacce dal mondo del maligno, attraverso malattie, problemi, eventi negativi. Signore, non vogliamo portare la nostra attenzione a tutto quello che il mondo del male fa nei nostri confronti, anzi, vogliamo fare, come Pietro, e ti chiediamo che tu stesso stenda la mano su queste minacce, perché si compiano guarigioni, miracoli e prodigi, per dare gloria a te, Gesù. Passa in mezzo a noi, Signore Gesù, con questa Acqua benedetta, l'Acqua del nostro Battesimo e ravviva in noi la Grazia.

Domenica prossima, ci sarà la giornata di Effusione che è un rivitalizzare la Grazia del Battesimo. Signore, attiva già da ora questa Grazia.



Nel Nome di Gesù, ogni ginocchio si piega nei cieli, sulla terra e sotto terra. Noi vogliamo ordinare, in questo momento, ad ogni spirito di disturbo, di confusione, di menzogna di legarsi e inchiodarsi ai piedi della Presenza Eucaristica di Gesù. In questo momento, Signore, chiediamo che sia lo Spirito Santo a prendere la guida di questo pomeriggio, la guida di questa Celebrazione e a prendere dimora nel cuore di ognuno. Vogliamo lasciar cadere tutto quello che non permette allo Spirito di entrare.



Conosco la tua debolezza, la tua indigenza. Oggi, voglio liberarti da ogni dipendenza e voglio salvarti. Credi nel mio Amore, che copre tutto.

OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Amen! Lode! Lode! Lode!

Ringraziamo il Signore per il dono di questo giorno, per il dono della sua Parola e per il dono del Rinnovamento Carismatico nella Chiesa Cattolica.

Linee guida del Rinnovamento Carismatico

Oggi, vi voglio parlare delle **Linee guida del Rinnovamento Carismatico**. Domenica prossima, si conclude il **Seminario per l'Effusione dello Spirito**. Tutti noi facciamo parte di questo Movimento, ma che cosa è? Quali sono le linee guida di questo Movimento, che, fuori dalla Chiesa Cattolica, nei Pentecostali, è arrivato a essere la terza forza religiosa del Pianeta. Alcuni studi si interessano a questo e hanno rilevato che già



cinquecento milioni di persone hanno consegnato la loro vita a Cristo, accettando la sua Signoria.

Un teologo luterano dice che non soltanto è il più potente Movimento Spirituale della Storia della Chiesa, ma di tutti i Movimenti di risveglio che la Chiesa ricordi, è quello che ha conosciuto uno sviluppo più rapido.

La gente accoglie subito questa nuova Spiritualità, stanca di una religione che, oltre ai problemi umani, aggiunge anche quelli teologici o religiosi.

Quattro linee guida dal punto di vista antropologico sociale.

1. Recupero del corpo.

Nella tradizione cristiana, il corpo è la prigioniera dell'anima. L'anima è prigioniera del corpo, che va maltrattato, non va curato, va bastonato.

Con questa nuova Spiritualità si è arrivati a dire che il corpo è veicolo dell'esperienza di Dio. Se Dio ci ha dato questo corpo, Dio abita in questo corpo. È superata la scissione fra corpo e anima. Siamo un tutto uno. Tutto il corpo partecipa all'incontro con Dio, all'incontro di preghiera e della Messa. Si battono le mani, c'è la gestualità, si danza. Il corpo viene valorizzato e si introducono nella Liturgia la musica, il canto e la danza, che sono espressioni privilegiate del nostro incontro con Dio. Di per sé sembrano novità, ma questo si inserisce nella più genuina tradizione ebraica.

Il primo a introdurre la musica, il canto e la danza all'interno della Liturgia è stato il re Davide.



Nel libro del **Siracide 47, 8-11** riguardo a Davide si legge:

In ogni sua opera glorificò il Santo Altissimo con parole di lode, cantò inni a Lui con tutto il cuore e amò Colui che l'aveva creato. Introdusse musicanti davanti all'Altare, addolcendo i canti con i loro suoni; conferì splendore alle feste, abbellì le solennità fino alla perfezione, facendo lodare il Nome Santo di Dio ed echeggiare, fin dal mattino, il santuario. Il Signore gli perdonò i suoi peccati, innalzò la sua potenza per sempre, gli concesse un'alleanza regale e un trono di gloria in Israele.

gloria in Israele.

Osea 14, 3 dirà: *Dimentica i nostri peccati. Non ti offriamo sacrifici o offerte, ti offriamo la nostra preghiera di lode.*

La preghiera di lode ci porta anche il perdono dei peccati. Quando noi lodiamo, entriamo un po' in crisi con le persone abituate in altro modo, ma mettiamo in crisi anche il sistema.

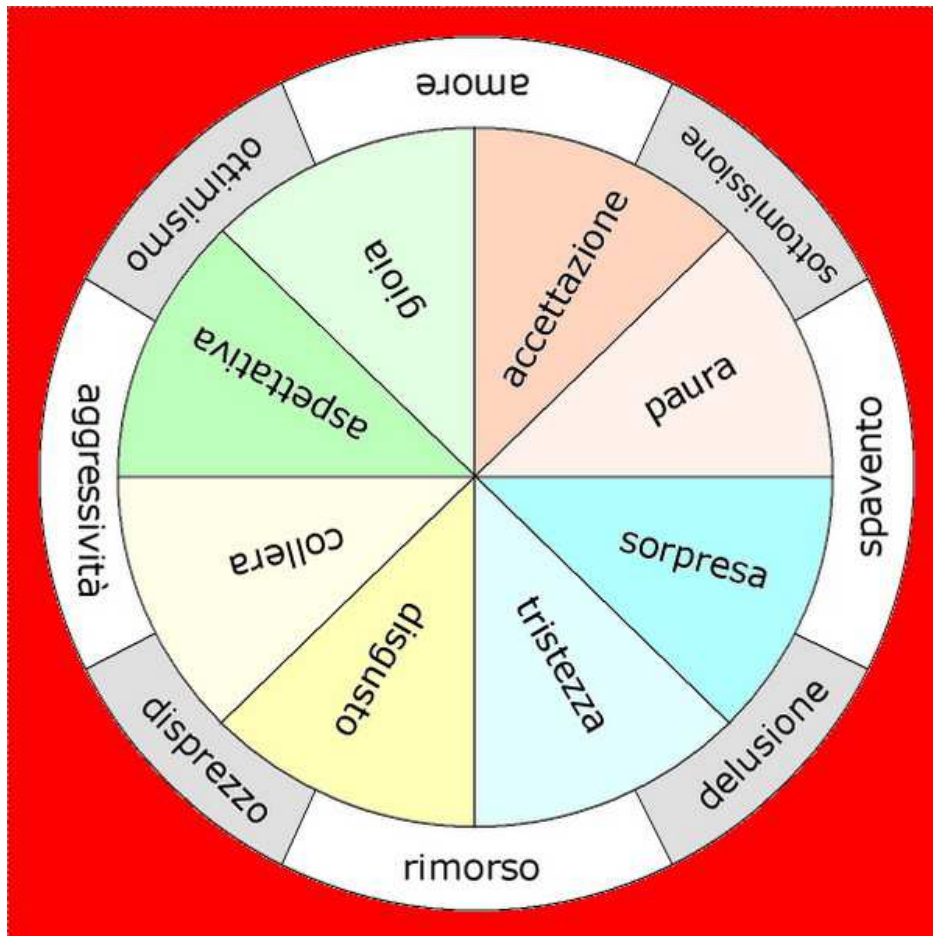
(2 Samuele 6) Davide ha danzato con tutte le sue forze davanti all'Arca del Signore. La moglie Mikal lo ha guardato e lo ha disprezzato. Davide ha risposto a Mikal che sarebbe stato premiato per questo, mentre lei sarebbe stata punita. Mikal, infatti, non avrà figli per tutta la vita. Nell'Antico Testamento questo significa non avere vita, chiudersi.

Noi mettiamo in crisi gli altri, i quali, guardandoci, possono giudicarci. Dobbiamo stare attenti a non giudicare gli altri, perché quello che dobbiamo fare è solo l'accoglienza.

2. Recupero delle emozioni.

È finito il trionfo della ragione, dell'Illuminismo, dove cercavamo di spiegare e capire il mistero, attraverso la ragione. La mente mente. Dio non è un concetto da imparare a memoria, ma è un'emozione da vivere. C'è il recupero delle emozioni. Ci avevano detto che dovevamo controllare le nostre emozioni, che non dovevamo mai commuoverci.

Se osserviamo Gesù, vediamo che si commuoveva: cantava poesie davanti ai gigli dei campi, ha pianto davanti alla tomba del suo amico Lazzaro, sentiva misericordia, compassione per tutta la gente, che lo seguiva, e dava il meglio di sé.



Dato che non si può razionalizzare il mistero, questo incide anche sul modo di pregare. C'è una preghiera con parole: è la **preghiera di lode**, di gratitudine; solo se viviamo l'emozione dell'incontro con Gesù, non possiamo fare altro che lodarlo e benedirlo, vivendo le emozioni. La preghiera senza parole può essere il pianto o il riso. Quando incontriamo Gesù, ci possono essere momenti di forti emozioni, manifestate con il pianto, la gioia, il riso, la commozione.

C'è poi la **preghiera in lingue**, una preghiera con parole, senza essere compresi. È la rivalutazione del carisma delle lingue, la glossolalia, questa disarticolazione vocalica, che Padre Farecy ha definito **contemplazione rumorosa**. È la preghiera dello Spirito. Con la preghiera in lingue è lo Spirito che prega e noi non comprendiamo. **Romani 8, 26**: *Lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi con gemiti inesprimibili*. La preghiera in lingue è stata analizzata da studiosi e psicologi, i quali dicono che nella preghiera in lingue vedono un meccanismo di liberazione, un universo di significati inconsci o preconsoci, in suoni, che si ripetono e differiscono in ciascuna persona, perché ogni personalità rappresenta una costellazione diversa di significati.

Questo vuol dire che la preghiera in lingue ci aiuta a guarire, ci aiuta a rimuovere i blocchi interiori, ci aiuta a liberarci. Naturalmente dobbiamo riuscire a fare questa contemplazione rumorosa almeno per 10 o 20 minuti.

3. Guarigioni.



Ad ogni incontro con Gesù si guarisce. **Ebrei 13, 8:** *Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre!* 2.000 anni fa, tutti coloro che incontravano Gesù venivano o guariti o liberati e stavano bene. Incontrarsi con Gesù nella Liturgia, negli Incontri di preghiera, nella Messa ci fa stare bene. Gesù è stato chiaro: ***Guarite gli infermi.***

Questo è un comando che ha dato alla Chiesa e a noi. Sappiamo che la malattia comincia nell'anima. La nostra preghiera, il nostro incontro con i malati significa aiutarli a riportare quell'equilibrio dentro di sé, per poter guarire. Incontrarsi con Gesù ci fa star bene.

Tra noi nessuno ha il carisma di guarigione; qui c'è una Comunità, che rende visibile, presente il Signore Gesù e in automatico scattano guarigioni, senza che tra noi alcuno abbia questo carisma.

La Chiesa, che prega e rende presente il Signore, aiuta a guarire.

4. Scarso rilievo dato all'impegno sociale.

Generalmente chi partecipa ai gruppi del Rinnovamento Carismatico non si unisce ad assemblee, non indice manifestazioni di protesta, non rilascia dichiarazioni. Si cerca di fare, come Gesù. Questo non significa non riconoscere il male presente nel mondo, anzi il mondo giace sotto il potere del maligno. Significa spostare la battaglia su un altro piano. **Efesini 6, 12:** *La nostra battaglia non è contro creature fatte di carne o di sangue, ma contro gli spiriti dell'aria.*

Si cambia, se cambiamo noi. Se vogliamo cambiare il mondo, dobbiamo cambiare noi stessi. ***Sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo.***

Gli esperimenti nel campo morfogenetico hanno messo in rilievo che, se in Italia una scimmia impara a compiere una determinata azione, come ad esempio lavare le patate, prima di mangiarle, le scimmie del Borneo, che non sono state a contatto con le scimmie italiane, acquisiscono questa conoscenza di fatto.

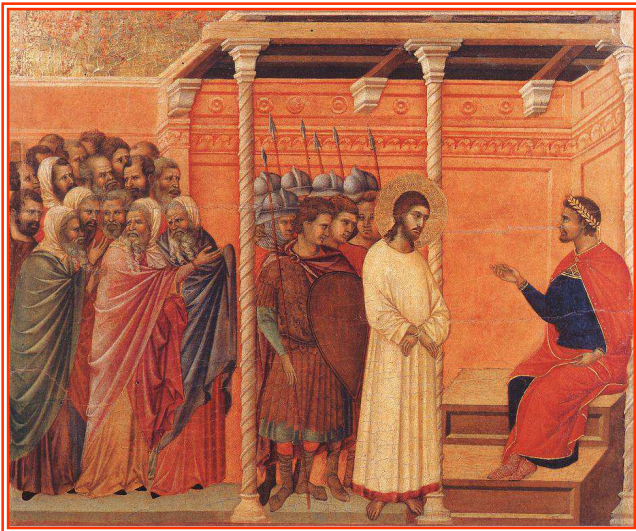
Così è per gli uomini: se io divento santo, trascino tutti coloro che desiderano la santità verso la santità. Bisogna evitare il rischio di esercitare il potere.

A volte, pensiamo che, se noi ricoprissimo una carica, metteremmo a posto tutto. Così pensavano anche gli apostoli, se si fossero insediati a Gerusalemme. Una volta seduti sulla poltrona del potere, si cambia, ma non per il bene comune.

Quando il diavolo tenta Gesù nel deserto, mostrandogli tutti i regni del mondo, gli dice: *Tutte queste cose ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai.* Il diavolo voleva collaborare con Gesù, che avrebbe dovuto esercitare il potere.

Nella lettera a **Filemone** Paolo dice: *Pur avendo in Cristo piena libertà di comandarti ciò che devi fare, preferisco pregarti in nome della carità... Non ho voluto far niente senza il tuo parere, perché il bene che farai non sapesse di costrizione, ma fosse spontaneo.*

Il bene fatto spontaneamente ci fa crescere, ci fa vivere.



Gesù ha detto a Pilato in **Matteo 26, 53**: *Pensi forse che io non possa pregare il Padre mio, che mi darebbe subito più di dodici legioni di Angeli?* Ieri ho chiesto ai bambini come era caduto l'Impero Romano. Gesù era ebreo, viveva in una nazione sotto il duro dominio dei Romani, ma non si è mai occupato di questo, perché sapeva che la lotta in questo senso non avrebbe risolto niente: eppure l'Impero Romano è caduto.

I ragazzi mi fornivano tutte le spiegazioni sociologiche imparate a

scuola, ma nessuno ha detto che l'Impero Romano, il tempio sono caduti, perché è stato predicato il Vangelo con il suo messaggio di non violenza.

Gesù si è lasciato ammazzare, pur di non reagire con la violenza. Se noi agiamo così, provocheremo la caduta dell'impero del male, che è nella nostra famiglia, nel nostro ufficio, nella nostra parrocchia...

Ci ricorda Gesù: **Non opporti al malvagio. Matteo 5, 39.** In questo modo si fanno crollare le dinamiche del male. Il fuoco non si spegne con il fuoco.

Madre Teresa di Calcutta diceva: *Non invitatemi alle marce contro le guerre, piuttosto a quelle per la pace.*

Madre Teresa ha cambiato molte cose, cambiando se stessa. Noi abbiamo una grande opportunità di crescita: questo dà fastidio agli altri, perché se si fa del bene, non si piace agli altri.

Tre linee guida dal punto di vista teologico

1. Effusione dello Spirito.

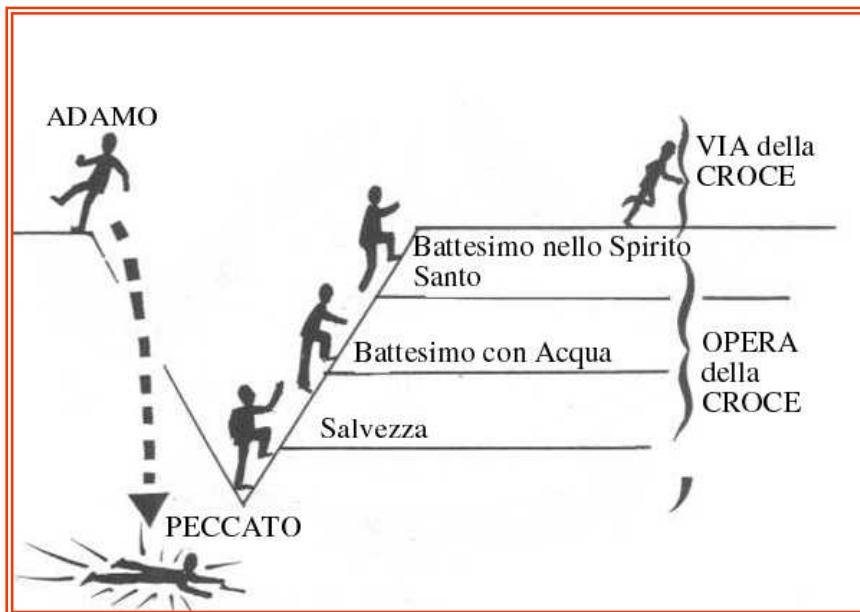
L'Effusione dello Spirito sarà celebrata domenica prossima in questa Chiesa.

L'Effusione dello Spirito in tutto il mondo si chiama **Battesimo nello Spirito**, perché è una riscoperta del Battesimo.

Il Sacramento è **opus operatum**, perché opera di per sé come parola unica e efficace di Dio in Cristo; è il Sacramento valido somministrato ai bambini.

Il Sacramento è **opus operantis**, quando l'accento si sposta sulla persona che accoglie l'azione di Dio nella sua vita, in modo consapevole.

Il cammino dell'Effusione dello Spirito non consiste tanto nella preghiera finale, che verrà fatta su ciascuno, ma è il cammino alla scoperta del Battesimo.



Marco 16, 16: *Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo.*

Giovanni 1, 12: *A quanti l'hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio.*

Efesini 1, 13: *Dopo aver ascoltato la parola di verità, il vangelo della vostra salvezza e avere creduto in esso, avete ricevuto il suggello dello Spirito che era stato promesso.*

Queste Parole sono un invito a credere, mediante un cammino di fede.

I Sacramenti non sono Liturgie magiche, ci deve essere una piena partecipazione, altrimenti il Sacramento rimane valido, ma non ha l'effetto dirompente di Grazia.

Per avere la pienezza della Grazia ci vuole la partecipazione. L'Effusione dello Spirito è la riscoperta della fede del Battesimo.

2. Carismi.

La Chiesa è carismatica, non lo è solo il Movimento Carismatico.

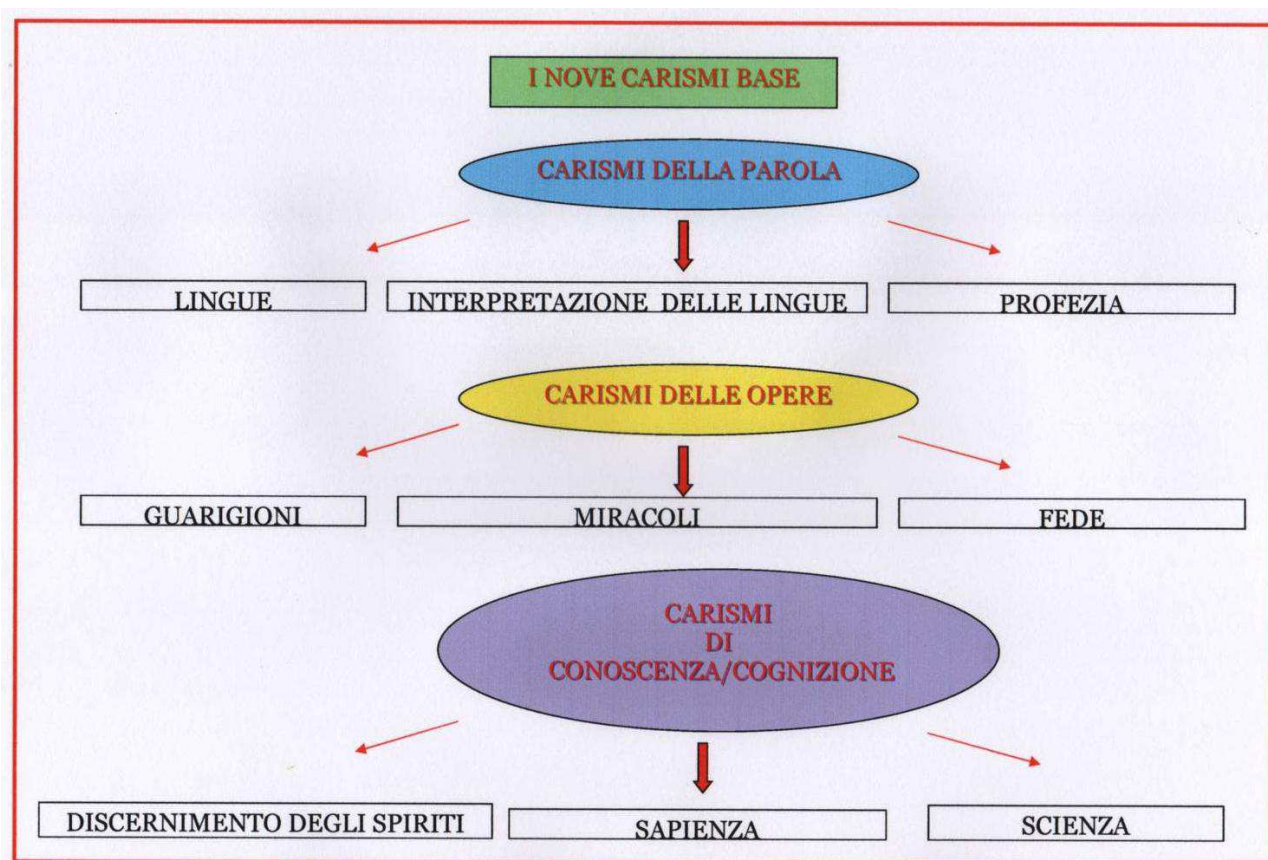
1 Pietro 4, 10: *Ciascuno viva secondo il carisma ricevuto.*

1 Corinzi 12, 7: *A ciascuno è dato un carisma per l'utilità comune.*

Nella rilettura della **Parabola dei talenti** abbiamo capito che dalla nascita abbiamo i talenti; nella Parabola si parla di talenti, ma in realtà sono carismi, che vengono consegnati, quando il padrone parte.

Il Padrone parte con la morte di Gesù. Noi abbiamo ricevuto dei carismi, che dobbiamo usare, trafficare. Il Signore ci chiederà quale carisma avevamo e come l'abbiamo usato.

Romani 11, 29: *I carismi e la chiamata di Dio sono irrevocabili.*



3. Parola di Dio.

Gesù ha detto: *Cieli e terra passeranno, ma la mia Parola non passerà.*

È la riscoperta di quello che ha detto Gesù, perché ci sono tante indicazioni, che sono state aggiunte: ad esempio il digiuno, che Gesù non ha mai detto di osservare. Gesù, poi, non si è mai interessato di sesso. Dobbiamo sempre chiederci: - Che cosa ha detto Gesù?- perché *sulla tua Parola getterò le reti.*

Oggi, ci sono tanti libri di spiritualità molto belli, ma non sono il Vangelo.

Le uniche acque, capaci di purificare, sono le acque di Israele.



Naaman il Siro va da Eliseo, che gli indica di entrare nelle acque del Giordano, per guarire dalla lebbra.

Il libro della Scrittura è vivo, è Parola viva, è la vera Parola.

Se volete benedire la vostra casa, leggete ad alta voce la Parola di Dio, che fa scappare il maligno.

La Parola di Dio si compie nel momento stesso in cui la pronunciamo. Abbiamo riscoperto la bellezza nuda della Parola, senza le aggiunte delle varie tradizioni. Questa Parola è capace di guarire.

Luca 7, 7: ... di' soltanto una parola e il mio

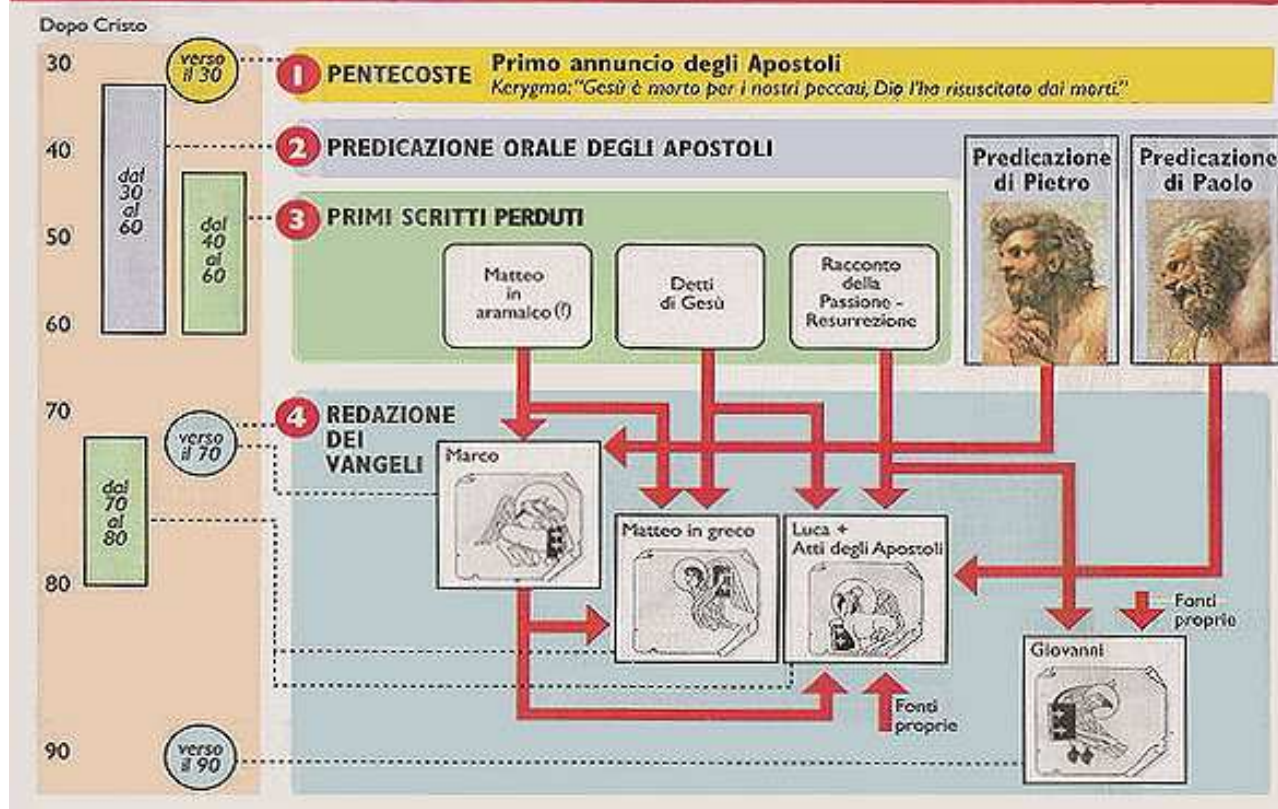
servo sarà guarito.

Salmo 107 (106), 20: Mandò la sua Parola e li fece guarire.

La Parola di Dio ci guarisce. In un incontro di guarigione bisogna dare largo spazio alla Parola, perché, al di là del carisma, al di là del ministero, la Parola ci guarisce in automatico.

Ringraziamo il Signore per il dono della sua Parola e per il dono di questo Movimento che nella Chiesa e fuori dalla Chiesa sta cambiando il Pianeta e noi abbiamo avuto la fortuna di incontrarlo. Lode! Grazie! Grazie! Grazie!

LA FORMAZIONE DEI VANGELI



Preghiera per l'Albero Genealogico



Abbiamo presentato il tuo Corpo e il tuo Sangue, Signore. In questo momento, vogliamo presentarti anche il nostro Albero Genealogico. Vogliamo presentarti, Signore, i nostri Cari, tutte quelle persone, che hanno fatto parte della nostra famiglia, tutte quelle persone, dalle quali discendiamo. Vogliamo affidartele attraverso la

Preghiera di Baruc 3, 1-8

che è una preghiera di perdono e liberazione per i nostri Cari.

Signore, Onnipotente, Dio d'Israele, noi siamo pieni di dolore e gridiamo verso di te nell'angoscia. Ascolta, Signore, e abbi pietà. Abbiamo peccato contro di te. Tu regni per sempre, ma noi siamo definitivamente perduti. Signore, Onnipotente, Dio d'Israele, ascolta la nostra preghiera. Siamo come condannati a morte, siamo i discendenti di un popolo che ti ha offeso e non ha dato retta alla tua Parola. Così ci portiamo addosso il castigo. Signore, non ricordare più il male fatto dai nostri antenati. È tempo che ti ricordi di noi, o Dio potente e santo. Tu sei il Signore Nostro Dio e noi ti loderemo, Signore. Per questo hai suscitato nel nostro cuore la volontà di amarti e invocare il tuo Nome. Ti loderemo qui, in terra di esilio. Abbiamo abbandonato la condotta ingiusta dei nostri antenati che ti hanno offeso. Ora, eccoci, qui in esilio, dove ci hai dispersi. Siamo insultati e maledetti e scontiamo i peccati dei nostri antenati, che si sono ribellati contro di te, Signore Nostro Dio.

Signore, abbiamo tante belle persone nel nostro Albero Genealogico, ma ci sono anche dei casi che ancora non sono sanati e si ripetono in continuazione. Signore, vogliamo affidarteli e nel Nome di Gesù, Nome nel quale si piega ogni ginocchio nei cieli, sulla terra e sotto terra e per la potenza del Sangue, che Gesù ha versato sulla Croce per noi, sciogliamo qualsiasi maledizione o legame che ci possa essere nel nostro Albero Genealogico.

Nel Nome di Gesù, li sciogliamo e affidiamo a te, Gesù, al Padre tutte quelle situazioni, che ancora sono legate, e tutte quelle situazioni, che ancora sono aperte e passano di generazione in generazione. Con questa Messa, con questa Preghiera vogliamo chiudere queste storie e vivere liberamente la nostra vita.



Amos 6, 10: *Lo prenderà il suo parente e chi prepara il rogo, portando via le ossa dalla casa; egli dirà a chi è in fondo alla casa: - Ce n'è ancora con te?- L'altro risponderà: -No.-*
Grazie, Signore Gesù!



Sentivo che siamo tutti invitati a lasciar cadere tutti i ricordi negativi legati all'Albero Genealogico, ai racconti che sono stati fatti dalla famiglia e anche alle piccole vessazioni o soverchierie o dispetti avuti dai nonni. Il Signore ha dato questa Parola per tutti: *Dio stesso ci ha chiamati a partecipare alla vita di Gesù Cristo, suo Figlio e Nostro Signore e Dio mantiene le sue promesse. 1 Corinzi 1, 9.*
Sento molto forte l'invito per tutti a vivere da figli di Dio e a dissociarsi da tutto quello che è il negativo della propria famiglia. Signore, ti ringraziamo, ti lodiamo e ti benediciamo e vogliamo immergerci nel tuo Sangue. Vogliamo cantare

Sangue di Gesù, liberaci!

e vivere, Signore, questa liberazione per essere nuove creature.



Il Signore sta risanando tante situazioni economiche disastrose, che non andavano avanti, proprio a causa di situazioni dell'Albero Genealogico. Il Signore dà questa Parola di provvidenza e benedizione: **2 Re 25, 29-30:** *Gli permise di non indossare più la divisa dei prigionieri e di mangiare a tavola con lui, per il resto della vita. Fino alla sua morte, Ioiachin ricevette regolarmente dal re il necessario per la sua sussistenza.*



Atti 13, 2: *Mettetemi da parte Barnaba e Saulo, perché li ho destinati a una missione speciale.*
Ti ringraziamo, Signore, perché ci ricordi che i nostri Defunti continuano la missione speciale presso di noi, presso la Chiesa e il mondo. Non sono a riposarsi al cimitero, ma sono vivi insieme a te e **seguono l'Agnello ovunque va.** Ti ringraziamo, Signore, per questo invito a vivere la Comunione dei Santi, a vivere fra terra e cielo.



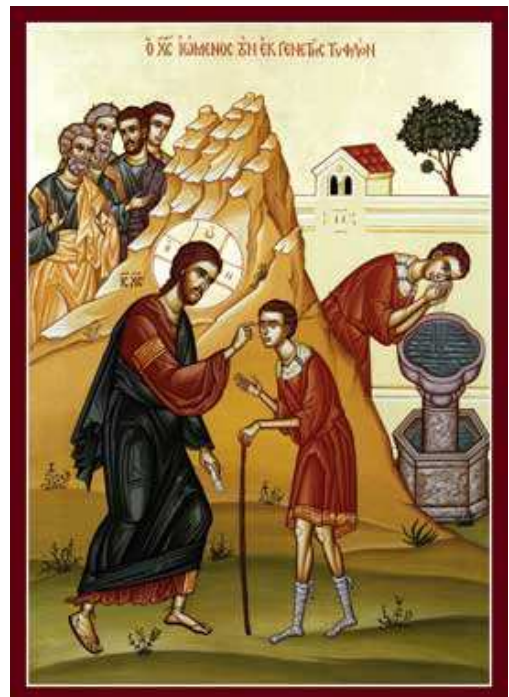
Colossesi 3, 1-2: *Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra. Grazie, Signore Gesù!*



Isaia 59, 21: *Quanto a me, ecco la mia alleanza con essi, dice il Signore: Il mio spirito che è sopra di te e le parole che ti ho messo in bocca non si allontaneranno dalla tua bocca né dalla bocca della tua discendenza né dalla bocca dei discendenti dei discendenti, dice il Signore, ora e sempre. Grazie, Signore Gesù!*



Giovanni 9, 1-7: *Passando, vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: - Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco?- Rispose Gesù: - Né lui ha peccato, né i suoi genitori, ma è così, perché si manifestassero in lui le opere di Dio. Dobbiamo compiere le opere di colui che ci ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può più operare. Finché sono nel mondo, sono la luce del mondo.- Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: - Vai a lavarti nella piscina di Siloe (che significa Inviato).- Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Grazie, Signore Gesù!*



PREGHIERA DI INTERCESSIONE/GUARIGIONE



Per questa Preghiera di intercessione/guarigione, sento che il Signore dice a ciascuno di noi: - Tu guardi nella tua vita e nella vita degli altri le cose che non vanno, le cose che sbagli e sbagliano. In questa maniera, la tua attenzione va verso le cose negative e sbagliate e continuerai a sbagliare. Ti invito, questa sera, da oggi e per sempre, a portare la tua attenzione sulle cose belle della tua vita e su quelle delle persone con le quali ti relazioni.

Ti invito già da adesso a lodarmi, a benedirmi, a ringraziarmi per tutte le cose belle che ci sono nella tua vita, nella tua famiglia, nella tua Comunità. Apri la tua bocca, la voglio riempire!-

Signore, vogliamo lodarti, dirti grazie, alleluia, lode e gloria a te! Vogliamo farti un canto di lode, per lodarti, benedirti, ringraziarti, perché nella nostra vita abbiamo visto che ci hai guarito, liberato.

Grazie, Gesù! Grazie, Gesù!
Grazie, Gesù! Grazie, Gesù! Grazie, Gesù!

Grazie, Gesù! Grazie, Gesù!
Grazie, Gesù! Grazie, Gesù! Grazie, Gesù!



Ho l'immagine di Gesù che a braccia spalancate si dirige verso ciascuno di noi, presenti in assemblea. Dopo averci abbracciato, mette una mano sulla nostra fronte e una sul cuore in modo tale da indurci a mettere in secondo piano ogni nostro ragionamento e ascoltare quello che, in questo momento, Gesù sta dicendo al nostro cuore. Sentiamo tutta la dolcezza, l'accoglienza, la comprensione, la misericordia in questo abbraccio di Gesù!



Entriamo così nella tua preghiera, Gesù, con **Giovanni 17, 20-21**: *Io non prego soltanto per questi miei discepoli, ma prego anche per altri, per quelli che crederanno in me, dopo aver ascoltato la tua Parola. Così il mondo crederà che tu mi hai mandato.*

Signore, ti ringraziamo. Sappiamo che cinquecento milioni di persone nel mondo, fuori dalla Chiesa Cattolica, hanno dato la vita a te, riconoscendoti Signore della propria vita. Signore, siamo nella Preghiera di guarigione. Sappiamo che la guarigione scatta, quando incontriamo te, vivo, risorto, e riportiamo equilibrio nella nostra vita.

Signore, questa sera, vogliamo dirti che ti abbiamo incontrato e vogliamo rimettere la nostra vita sotto la tua Signoria, vogliamo affidarti tutta la nostra vita, con le nostre malattie, i nostri problemi, le nostre intenzioni.

Con questo Canto

Io scelgo te

noi ti scegliamo, come Signore della nostra vita, e vogliamo fare questo Canto, tenendoci per mano, perché in questo scegliere te, come dice Paolo al carceriere: *Credi e sarai salvo tu e la tua famiglia*, nel nostro credere in te vogliamo trascinare, senza parlare, tutte quelle persone, che fanno parte della nostra vita biologica e spirituale. Noi ti scegliamo Signore della nostra vita.

Signore, vogliamo dirti “Grazie” per questa Messa di guarigione, nella quale tante sono state le guarigioni, le liberazioni e le grazie, che tu hai elargito.

Signore, hai aperto questa Messa, dandoci la Preghiera di Pietro: *Stendi le mani, perché si compiano guarigioni, miracoli e prodigi*.

Vogliamo avviarci alla conclusione con un canto che è stato musicato su queste Parole e vogliamo andare a casa con la sensazione delle tue mani sulla nostra testa che ci guariscono, ci liberano e ci aprono le porte per ricevere le grazie che ti abbiamo chiesto.

Stendi la mano!



Atti 8, 6: *E le folle prestavano ascolto unanimi alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i miracoli, che egli compiva. Grazie, Signore Gesù!*



Atti 16, 26: *D'improvviso venne un terremoto così forte che furono scosse le fondamenta della prigione; subito tutte le porte si aprirono e si sciolsero le catene di tutti. Grazie, Signore Gesù!*

Padre Giuseppe Galliano m.s.c.